

GRUPPO LA BUSSOLA-CIVICA



Ala, 17/03/2019

Al Presidente del Consiglio Comunale di Ala
De Rossi Gabriele

Al Sindaco del Comune di Ala
Soini Claudio

Alla Vice-Sindaco e Assessore all'Istruzione
del Comune di Ala
Tomasi Antonella

OGGETTO: interrogazione a risposta scritta – comparto scuole, studio vulnerabilità

Sul tema in oggetto, il Gruppo consigliere al quale appartengo, ha già posto in essere molte interrogazioni (prot. 13670 del 10/09/2015, prot. prot. 665 del 16/01/2017, 666 del 16/01/2017, 667 del 16/01/2017, 3269 del 27/02/2017, 2933 del 21/02/2018, 4071 del 12/03/2018).

Nella risposta del 03/05/2018 alla nostra interrogazione del 12/03/2018, prot. 4071, il Sindaco Claudio Soini indicava che *“durante la modellazione della struttura”* (del nuovo complesso delle scuole medie, da realizzare per mezzo di demolizione e ricostruzione dell’edificio sullo stesso sedime) *“è emersa la necessità di effettuare ulteriori approfondimenti al fine di aumentare il grado di dettaglio della relazione sui materiali già eseguita da Tecnlolab nel 2011”*; questa attività viene dichiarata dal Sindaco necessaria per essere *“utilizzata come base di partenza per la redazione del modello strutturale attuale”*. Il nostro gruppo aveva già posto, nel maggio 2018 (interrogazione prot. n. 7979 del 15/05/2018), le seguenti domande: quale la finalità di questi ulteriori e costosi studi su una struttura in demolizione? Quale la finalità di conoscere con tanto dettaglio qualcosa che va raso al suolo? Con che obiettivo rispetto ad una futura nuova costruzione diversa, per struttura e materiali? Nella risposta del 01/06/2018, prot. 9261, il Sindaco rispondeva affermando che l’attività di indagine realizzata (anche semi-distruttiva per la tipologia delle verifiche da effettuarsi), si rendeva necessaria anche in considerazione del fatto che *“si è evoluta la sensibilità della popolazione, in particolare delle famiglie degli studenti e del personale scolastico, nei confronti del grado di sicurezza strutturale offerto dall’edificio di cui era prevista la demolizione in tempi più rapidi”*. Aggiunge che *“in più occasioni, anche in seguito degli ultimi*



eventi sismici che hanno interessato seppur senza danni agli immobili, la Vallagarina, l'Istituto scolastico ha manifestato profonde e continue preoccupazioni con pressante richiesta di conoscere il grado di sicurezza offerto dall'immobile, sollecitati in tal senso da prese di posizione diverse e insistenti da parte di consiglieri comunali, anche del Vostro gruppo; a seguito di tali preoccupazioni il sottoscritto ha dovuto persino recarsi sul posto di persona per convincere al rientro nella struttura scolastica le persone allarmate e preoccupate, nonostante le rassicurazioni dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile sull'assenza di pericoli imminenti. [...] Questa amministrazione ha pertanto provveduto al completamento dello studio per la scuola media, con l'estrapolazione degli indici di rischio rispetto al sisma che non sono contenuti nel precedente studio e approfondimenti conoscitivi sui materiali”.

Ora, giacché l'ultima risposta del Sindaco (01/06/2018, prot. 9261) è successiva alla conclusione dello studio denominato “**Analisi e verifica di vulnerabilità strutturale scuole medie Cesare Battisti ad Ala (Tn)**” (prot. 8506 del 22/05/2018), logica suggerisce che la stessa sia stata sottoscritta dal Sindaco Soini dopo che egli ha potuto prendere visione dei contenuti di detto studio. A questo punto, le preoccupazioni manifestate allora e l'insistenza, anche da parte del gruppo consigliare al quale appartengo, ad approfondire la situazione potrebbero, a posteriori, anche apparire eccessive. In tal senso, sostenuto evidentemente da solide convinzioni, risulta meritorio l'intervento del Sindaco che, abbandonando i suoi uffici, si precipitò in Via Anzelini al fine di “convincere” i riluttanti, abituali, frequentatori ad entrare nell'edificio scolastico.

Avendo, inoltre, il Sindaco chiamato in causa, nella risposta alla qui sopra accennata interrogazione, sia i Vigili del Fuoco che la Protezione Civile, parrebbe intendersi che il Sindaco avesse fornito ad essi (o nell'immediato fatto visionare ai fini di una migliore valutazione della situazione) copia dello studio denominato “Analisi e verifica di vulnerabilità strutturale scuole medie Cesare Battisti ad Ala (Tn)”, prot. 8506 del 22/05/2018. S'immagina comunque che ad oggi tale documento sia nelle competenti mani dei due soggetti deputati alla sicurezza dei cittadini.

Detto questo la sottoscritta, su specifica richiesta agli uffici preposti del Comune (prot. 6457 del 18/04/2018), ha ottenuto copia dello studio richiesto (prot. 8756 del 24/05/2018), riportante la dicitura “Analisi e verifica di Vulnerabilità strutturale e sismica Scuole Medie “Cesare Battisti” di Ala. – ST/VUL-01_2018” (invero irrualmente privo sia di data di redazione che degli estremi protocollari di consegna al Comune).

La consultazione di tale elaborato credo possa far sorgere, anche ad un lettore non particolarmente addentro alla materia, un'inquietudine che francamente potrebbe intaccare anche le più positive convinzioni sullo stato dell'edificio di Via Anzelini.

Al proposito vale dunque riportare le conclusioni dello studio appena accennato, che mi sembrano suggerire una preoccupante rappresentazione delle realtà:



Valutazione critica degli Indicatori di Rischio (IR) e conclusioni

In conclusione si può riassumere ed affermare quanto segue:

1) Già in campo statico, allo Stato Limite Ultimo esistono elementi strutturali appartenenti alla copertura dell'aula magna non verificati a presso – flessione e, a maggior ragione, a presso. flessione deviata; le tensioni in esercizio, invece, risultano soddisfatte.

Si consiglia quindi, nel breve periodo, di approfondire la questione ed individuare una soluzione di rinforzo o sostituzione della copertura.

2) Le “macro – criticità” individuabili a seguito di sopralluogo già preliminarmente alla fase analitica riguardano la presenza di:

- elementi portanti della copertura semplicemente appoggiati con collegamenti estremamente deboli costituiti da piastre a singolo bullone;
- muretti a sostegno della copertura semplicemente appoggiati sul solaio che, tra l'altro, è privo di cappa armata di ripartizione dei carichi;
- tamponature in laterizio di perimetro con discreta rigidità e fori architettonici a forma allungata che potrebbero instaurare meccanismi a “puntone inclinato” o “pilastro tozzo” con incremento locale delle azioni di taglio dovute al sisma;
- telai mono direzionali e scarsa controventatura in senso a loro ortogonale per la presenza di solai non infinitamente rigidi, assenza di travi parallele ai solai per ciascun telaio; ciò è particolarmente rilevabile nella palestra.

3) Gli indicatori di rischio, espressi sia in termini di PGA che di Periodo di ritorno, riferiti allo SLV (Stato limite di Salvaguardia della Vita) ed ai diversi Stati Limite di legge, sono:

STATO LIMITE	ROTTURA A TAGLIO	ROTTURA A FLESSIONE	ROTTURA DEL NODO	RAGGIUNG. SPOST. LIMITE DI PIANO
INDICATORE PGA iPGA	0,196	0,110	0,00	0,315
INDICATORE T _R iT _R	0,245	0,159	0,00	0,438

Come appare subito chiaro il primo meccanismo di rottura che si instaura, come accade in realtà nella maggior parte degli edifici in c.a. di quegli anni, con nodi non confinati e non armati internamente, è quello relativo alla



rottura dei nodi che avviene praticamente istantaneamente, all’instaurarsi del sisma; segue crisi per flessione e per rottura a taglio, secondo le priorità dettagliate nelle tabelle e nelle immagini del paragrafo precedente.

Talvolta, per edifici in cemento armato, può succedere che l’indicatore di rischio “globale” ovvero relativo all’edificio nella sua interezza, venga fatto coincidere con quello del primo elemento che entra in crisi in relazione al meccanismo di rottura esaminato; tale valore dell’indicatore viene considerato come “assoluto” e rappresentativo dello stato di vulnerabilità di tutta la struttura.

Se e solo se i meccanismi di crisi che per primi si instaurano sono di tipo “duttile” ciò può portare ad un’errata interpretazione, appunto, dello stato di vulnerabilità che, magari, sanato e rinforzato quel solo elemento, vedrebbe aumentare significativamente gli indicatori di rischio globali che diverrebbero effettivamente significativi solo dopo un certo numero di crisi che, ad esempio, portino ad una labilità strutturale.

Nel caso in esame, però, essendo di fatto la crisi dovuta alla rottura dei nodi (come spesso succede), ovvero ad un meccanismo di tipo “fragile”, questo ragionamento non può essere applicato in quanto, al sopraggiungere di crisi di tipo fragile è associata, spesso, una labilità strutturale, anche se locale.

Tanto sopra premesso, con la presente interrogo il Sindaco e la vice-Sindaco, con delega all’Istruzione, per sapere:

- in che data è stato redatto da parte del tecnico, ing. Battisti, lo studio denominato “Analisi e verifica di vulnerabilità strutturale scuole medie Cesare Battisti ad Ala (Tn)”;
- in che data copia dello studio denominato “Analisi e verifica di vulnerabilità strutturale scuole medie Cesare Battisti ad Ala (Tn)”, prot. 8506 del 22/05/2018, è stato consegnato ai Vigili del Fuoco e alla Protezione Civile e quale sia stato l’esito delle loro valutazioni scritte delle quali si richiedono gli estremi di protocollazione al Protocollo del Comune di Ala;
- se l’Istituto scolastico, il corpo docente e le famiglie degli alunni dell’edificio scolastico di Via Anzelini siano stati informati sugli esiti del più approfondito, completo ed articolato studio denominato “Analisi e verifica di Vulnerabilità strutturale e sismica Scuole Medie “Cesare Battisti” di Ala. – ST/VUL-01_2018”. In caso di risposta affermativa si richiedono gli estremi di protocollazione delle corrispondenze intercorse;
- se e quali attività il Comune abbia posto in essere sulla struttura delle scuole medie dopo aver preso visione del più approfondito studio redatto dall’ing. Battisti;



- quale sia stato il costo complessivo di tutte le attività di ulteriore analisi sulla struttura delle scuole medie (si ricordano al proposito in maniera probabilmente non esaustiva i “controlli geometrici non invasivi” di ottobre e novembre 2017, le “indagini diagnostiche integrative” di cui alla determina 497 del 19/12/2017, le “indagini diagnostiche integrative” di cui alla determina 53D del 20/03/2018);
- se ritengono, trascorsi ormai quasi quattro anni dall’insediamento di questa Amministrazione, considerato anche l’impegno preso dalla stessa Giunta Soini con l’approvazione della mozione presentata dai consiglieri Bellorio Franca, Fracchetti Andrea e Zomer Luca intitolata “Il rifacimento della scuola media non può attendere, deve essere la priorità per l’Amministrazione del Comune di Ala” (delibera n. 49 del 28/11/2016) il Sindaco e l’Assessore all’Istruzione Tomasi Antonella che la scuola, il comparto scuole, sia stata effettivamente la priorità dell’azione di governo;
- quanto ammontava inizialmente il contributo concesso a valere sul Fondo Unico Territoriale per il progetto di demolizione e ricostruzione della scuola media di Ala e a quanto si sia ridotto ad oggi in conseguenza di tutto il tempo perso da parte dell’Amministrazione nella ricerca di progettualità “alternative” rispetto a quelle decise dal Consiglio comunale di Ala con la delibera 49 del 13/12/2011 (progetto poi riapprovato con delibera 33 del 25/03/2015 al fine di considerare nel progetto anche i nuovi spazi resisi disponibili in seguito alla nota del 9 ottobre 2013 – Prot. D337/2013/548344, con la quale il Dipartimento Lavoro e Welfare della Provincia Autonoma di Trento ha comunicato la revoca della destinazione sanitaria dell’adiacente immobile ex Convitto Silvio Pellico e la destinazione del medesimo ad edilizia scolastica) e dandosi priorità diverse rispetto a quelle che il Consiglio Comunale stesso aveva sancito.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Comunale si chiede risposta scritta.

*Firmato: il consigliere comunale
Bellorio Franca*